



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO

di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di

FONTANELLATO e FONTEVIVO

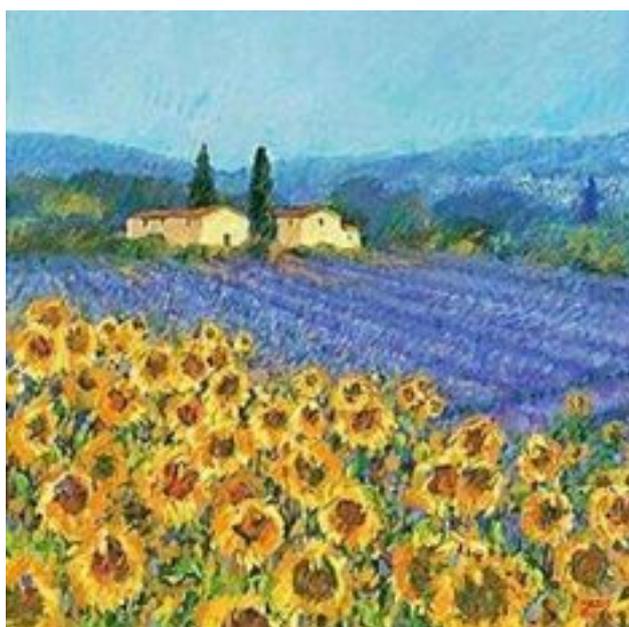
Via Barabaschi, 1 43012 - Fontanellato (PR)

Tel. 0521 821150 - Fax. 0521 829034

Cod. Fisc. 80012110344 - E-mail: pric813002@istruzione.it

www.icfontanellatoefontevivo.gov.it

LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA A DISTANZA (DAD) DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI FONTANELLATO E FONTEVIVO



Prendete la vita con leggerezza, che leggerezza non è superficialità, ma planare sulle cose dall'alto, non avere macigni sul cuore
(Italo Calvino, *Lezioni americane*)

In questo periodo di emergenza sanitaria, di profondi cambiamenti nel modo di vivere, di significative trasformazioni sociali, come Scuola siamo chiamati a mantenere viva la comunità, ad essere collante fra realtà e isolamento, fra presente e futuro, fra vita vera con tutte le sue paure ed ansie e "realtà sospesa".

La didattica diventa allora sperimentazione, portando con sé motivazione per un nuovo modo di esprimersi, ma anche paura del cambiamento, di non essere preparati a questo passaggio.

La Scuola in questo momento deve perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola non a scuola" e del fare "comunità". Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene e rafforza la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista (Nota MIUR n. 388 del 17-03-2020).

Rappresenta una sfida ancora più difficile il rapporto tra didattica a distanza e disabilità. "Per chi ha una disabilità, inclusione significa anche relazione con i compagni: c'è forte contenuto relazionale nel processo inclusivo. Gli apprendimenti di un ragazzo con disabilità sono sociali: nella didattica a distanza, si perde la componente di relazione e comunicazione con i compagni e con i docenti di cui uno studente con disabilità o bisogni speciali ha maggiormente bisogno" (Dario Ianes).

Fare scuola adesso significa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione. La Scuola deve essere per tutti e di tutti al di là di qualsiasi differenza sociale, economica e di nazionalità, a rispetto dell'articolo n.34 (comma 1 e comma 3) della nostra Costituzione Italiana che sancisce il libero accesso all'istruzione scolastica senza alcuna discriminazione. E' essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti. La didattica a distanza potrebbe anche essere l'occasione per interventi diversi e innovativi sulle criticità più diffuse.

Se c'è attività didattica, c'è **valutazione**. Ovviamente la mancanza della presenza fisica come impone altre modalità di insegnamento rispetto a quelle utilizzate in presenza (anche perché i canali digitali hanno altre modalità, altri codici e altri registri), e una **rimodulazione della programmazione** proposta ad inizio anno scolastico, porta anche a nuove forme di valutazione. Le griglie di valutazione e di rimodulazione della programmazione ivi allegare sono una risposta a questa nuova esigenza. Allo stesso modo i docenti riformuleranno nei prossimi incontri di Istituto (incontri che verranno organizzati dai capi dipartimento e/o coordinatori di classe e/o referenti di plesso) la propria programmazione, individuando i nuclei fondanti. Si allega a queste linee guida il documento per la rimodulazione della programmazione.

L'Istituto Comprensivo di Fontanellato e Fontevivo ha reagito subito a questa nuova situazione, ritrovando nel tempo il proprio equilibrio. Fin dall'inizio i docenti e il personale ATA si sono distinti per il senso di responsabilità e professionalità, mettendosi in gioco per questa nuova sfida educativa, ognuno, nel rispetto della "libertà di insegnamento" (Art. 33 della Costituzione Italiana, comma 1) , utilizzando strategie, mezzi diversi, adatti al proprio modo di insegnare e alla propria personalità. Gli insegnanti si sono dimostrati punti di riferimento anche a livello emotivo, desiderosi e capaci di far nascere un sorriso sul volto dei loro alunni.

E' importante ringraziare le famiglie che hanno dimostrato responsabilità e collaborazione, considerando le diverse realtà che stanno vivendo: familiari malati, lutti, lavoro a casa, smart working, necessità di dividere gli spazi... Alcuni genitori (tra cui anche i rappresentanti di classe) si sono distinti per la solidarietà manifestata, supportando le famiglie più in difficoltà perché prive di mezzi o di competenze informatiche.

Un particolare ringraziamento anche all'Animatore digitale, la maestra Lucia Isetti che ha sostenuto con professionalità famiglie, personale di Segreteria, docenti e Dirigente Scolastico in questa nuova sfida educativa.

1. Validità dell'anno scolastico

Gli atti normativi adottati, a partire dal DPCM dell'1.3.2020 fino alla nota del MI del 6.3.2020, garantiscono la validità dell'anno scolastico.

Si invita ad inserire le programmazioni, le attività DAD svolte dal docente, gli esercizi assegnati agli alunni e le valutazioni sul registro elettronico negli spazi individuati. Per le modalità di inserimento si deve far riferimento ai comunicati inviati relative alla DAD che fanno parte integrante di queste linee Guida.

La Scuola dell'Infanzia terrà invece copia cartacea dei propri interventi, in una sorta di diario di bordo.

La valutazione dei singoli docenti si baserà sulle griglie di valutazione d'Istituto, approvate in Collegio Docenti. Qualora il Ministero inviasse in merito alla valutazione nuove indicazioni, si riceveranno immediatamente e diverranno parte integrante di queste Linee guida.

Nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti si possono individuare le seguenti linee guida d'Istituto nella DAD:

- 1) utilizzo del Registro Elettronico (sempre, da parte di tutti i docenti , esclusa la Scuola dell'Infanzia)
- 2) utilizzo di altre piattaforme e modalità: Gsuite (Google Classroom, Meet), Skype, mail istituzionali. Si propongono classi virtuali, lezioni sincrone e asincrone. I programmi utilizzati sono quelli suggeriti dall'Animatore Digitale nei comunicati e nelle mail inviate, che diventano quindi parte integrante di queste linee guida.

Usando il Registro Elettronico e Classroom si è in un sistema "ad accesso informatico controllato" e di conseguenza non ci sono problemi di privacy e i compiti , gli esercizi, avendo un valore "legale", possono essere conservati per una valutazione.

Non è opportuno utilizzare altri mezzi che possano mettere in difficoltà la Scuola per problematiche relative alla a privacy quali ad esempio WhatsApp.

Si raccomanda quindi il rispetto della normativa sulla privacy nello svolgimento di ogni tipo di attività.

Si ricorda alle Famiglie che ai sensi della normativa vigente è assolutamente vietato registrare in qualsiasi modo e tramite qualsiasi strumento le lezioni tenute in video dai docenti. È inoltre vietato registrare, conservare e diffondere con qualsiasi mezzo e per qualsiasi scopo immagini fisse, sequenze video e sequenze audio contenenti immagini o voci di terzi, senza il previo consenso scritto di questi ultimi.

Si ricorda inoltre che agli alunni spetta rispettare le consegne che saranno loro messe a disposizione dagli insegnanti sul Registro Elettronico per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado secondo quanto stabilito dal Patto formativo di corresponsabilità. Tutti gli studenti della scuola potranno utilizzare, autorizzati dai loro genitori, i comuni Smartphone (di cui buona parte delle famiglie è dotata) come dispositivo mobile per l'accesso al Registro Elettronico, dove nella sezione apposita saranno inseriti i compiti e le attività di studio.

2. La didattica a distanza (DAD)

E' un "ambiente di apprendimento" che, in quanto inconsueto, va creato, alimentato, abitato, rimodulato di volta in volta. Che si tratti di collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, con videoconferenze, videolezioni o chat di gruppo, è sempre la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni, e ha alla base una **relazione** che porta alla **motivazione** all'apprendere. Non è opportuno svolgere in fretta il piano di lavoro, occorre concedere agli insegnanti e agli alunni il tempo per rielaborare e meditare.

La didattica a distanza può esprimersi attraverso la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego del registro di classe in tutte le sue funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattivi educativi propriamente digitali, la visita a musei virtuali, la realizzazione di video, la co-costruzione di narrazione digitale, l'esecuzione di elaborati condivisi, la soluzione di casi, l'esecuzione di esercizi, la *gamification*... I compiti di realtà e la "didattica laboratoriale" possono

essere utili alla riflessione e al "fare" del quale in questi giorni i nostri alunni (e non solo loro) sentono un gran bisogno.

Si possono prevedere anche attività più 'libere' per stare accanto agli studenti in quanto è fondamentale il supporto psicologico, la relazione umana in questo momento di difficoltà, ad esempio:

- Attivazione di attività di concorsi/condivisioni relative alla vita ordinaria in un momento straordinario (pensieri, emozioni, immagini, etc..).

- Invio di materiale scritto o video che porti alla riflessione e richieda ai ragazzi di scrivere o condividere i propri pensieri (anche in occasione di una lezione online)

- Proposte di lavori di gruppo

- Iniziative d'Istituto che abbiano come tema la solidarietà, la fratellanza, la speranza e creazione di un percorso che, al ritorno a scuola, sia visibile e che ricordi questa difficile esperienza vissuta

Il messaggio educativo che possiamo dare in questi giorni può segnare i nostri alunni positivamente per tutta la vita.

Deve essere chiaro che il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, non preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, vanno abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La relazione fra docenti e studenti è utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati affinché vi sia 'vero apprendimento'; è richiesto quindi un feedback continuo, che proviene dalla valutazione.

Il feedback dovrebbe sempre essere motivante e spingere lo studente ad applicarsi, dovrebbe anche essere molto "delicato" per non minare l'autostima. Molto "fragili" e nuove sono infatti le modalità di relazione che stiamo utilizzando e basta poco per creare barriere o fraintendimenti; le nuove tecnologie sono solo un mezzo, il resto è sempre dato dall'anima e professionalità del docente.

Scuola dell'Infanzia.

In tale scenario anche i docenti di scuola dell'infanzia hanno attivato forme di interazione con le famiglie, attraverso apposite chat, scambio di mail, invio di semplici saluti o attività in video o audio, al fine di mantenere i contatti con i loro piccoli alunni. I docenti, grazie ai contatti stabiliti con i genitori, ricevono un feedback dei loro alunni, sia emotivo che "didattico".

Le insegnanti comprese quelle di religione e il potenziato si incontrano su Meet tutti i giovedì dalle ore 15 alle 16 (Fontanellato) o i lunedì (Fontevivo) per condividere le attività didattiche da inviare alle famiglie. Le insegnanti inviano le attività una volta alla settimana, generalmente il martedì o il mercoledì, utilizzando l'indirizzo di posta elettronica della sezione creato apposta per la DAD, il materiale comprende video, storie, poesie, link, schede e suggerimenti per l'utilizzo di materiali di recupero presenti in ogni casa per svolgere i compiti assegnati. Le attività proposte sono comuni al plesso (Fontanellato, Fontevivo), non di sezione. I genitori possono rimandare gli elaborati così le insegnanti possono rispondere e valorizzare l'attività svolta dal bambino. Allo stesso modo alcune sezioni, per i bambini dell'ultimo anno, propongono attività laboratoriali relative a logico-matematica, letto-scrittura, inglese, coding ed educazione stradale attraverso schede o materiale strutturato ma anche attraverso divertenti giochi.

3. Una scuola per tutti

Per cercare di raggiungere ogni studente, docenti, animatore, segreteria si sono attivati, con telefonate e mail, per sollecitare la presenza di alcuni alunni che partecipavano alla didattica a distanza, aiutando le famiglie nella registrazione delle varie piattaforme. Sono stati importanti anche alcuni interventi di genitori, rappresentanti e non, che hanno supportato alcune famiglie che non avevano competenze informatiche.

Per gli alunni diversamente abili i docenti di sostegno hanno un rapporto diretto con le famiglie e utilizzano diverse modalità di contatto. Le docenti che ricoprono la funzione strumentale per l'integrazione scolastica, Orrù Rossana, Agosti Laura, Anita Capelli stanno collaborando con gli insegnanti di sostegno per questa azione di rete.

Per gli alunni BES analogo punto di riferimento è la funzione strumentale di sostegno agli alunni BES, la maestra Giuseppina Malvezzi.

4. Suggerimenti pratici

Per rendere più efficace la didattica a distanza si devono prevedere tempi e modalità diverse di comunicazione rispetto alla didattica tradizionale.

Si suggerisce quindi

- per motivi di sicurezza e di benessere psicofisico dell'alunno di non fare più di 3 videolezioni sincrone al mattino; ad esempio un docente che svolge in una classe 10 ore potrebbe indicativamente proporre 6 interventi, non di un'ora per prevedere anche una pausa di 15/20 minuti. Risulta molto importante lasciare spazio all'interazione e alle esercitazioni guidate ;
- essere ordinati nella cura del Registro elettronico e sintetici nelle consegne per permettere di fruire facilmente agli alunni delle indicazioni date;
- assegnare i compiti della propria materia, valutando anche i compiti richiesti dagli altri insegnanti di classe, per non creare un eccessivo carico di lavoro;
- non proporre esercizi e lezioni che presuppongano l'uso del libro di testo qualora gli alunni ne siano sprovvisti ; quindi occorre impostare le lezioni senza che l'alunno abbia bisogno di fotocopie e di libri di testo per non creare problematiche nello svolgimento di compiti e nello studio. I testi sono comunque anche in formato elettronico, non c'è bisogno di farne delle stampe.
- nei casi in cui gli alunni utilizzino il cellulare sarà cura del docente non assegnare compiti o attività che richiedono l'utilizzo di supporti tecnologici con molta potenza e memoria,
- ricordare ai genitori che per la connessione dei PC si può utilizzare l'hotspot dello Smartphone.

Infine l'Istituto provvede ad assegnare computer in comodato d'uso per lo svolgimento della DAD, prioritariamente a chi non possiede nemmeno un dispositivo (neanche il cellulare) e che è stato segnalato dai docenti perché impossibilitato a seguire le lezioni.

5. La collegialità

Un aspetto fondamentale per la positiva realizzazione della DaD è la costruzione di nuove forme di condivisione dell'azione didattica dal punto di vista della gestione concreta della collegialità. L'istituzione di una "classe virtuale" richiede necessariamente un incremento di comunicazione fra i docenti: ciascuno dovrà condividere con i colleghi tempi e spazi di intervento, al fine di non tramutare la classe virtuale in un luogo in cui vengono "posati" contenuti, assegnati argomenti di studio ed esercizi di verifica. Ciascun docente è quindi chiamato a scambiare frequentemente riflessioni con i colleghi, condividendo progetti, proposte, azioni e materiali (a tutto vantaggio anche di una didattica interdisciplinare), sopperendo così a quella mancanza di comunicazione informale che non può più avvenire nella sala insegnanti, nei corridoi e negli altri luoghi e momenti della scuola 'in presenza', così importanti, in un'ottica di rete, per l'unitarietà e sistematicità del percorso formativo.

In particolare, si favoriscono gli incontri tra docenti (Consigli di Classe, Dipartimenti, gruppi di lavoro, riunioni per classi parallele, progettazioni di classe e di sezione) anche con modalità più libere, al fine di favorire le buone pratiche, gli scambi di opinioni, le idee. Data l'impossibilità di lavorare 'in presenza', gli incontri collegiali (compresi i Collegi Docenti) si svolgono online, tramite l'utilizzo della piattaforma Google Suite (Google Hangouts/GMeet) oppure con altre modalità telematiche sincrone (videoconferenza) o asincrone (condivisione di documenti e consultazioni online attraverso Google Drive).

Per la scuola Primaria si procederà alla programmazione, mantenendo la giornata del martedì; si consiglia l'utilizzo della piattaforma Meet. Si chiede che venga caricata sul registro elettronico.

Per la Scuola Secondaria, i docenti, al di là dei Consigli di Classe, potranno utilizzare Meet qualora lo ritengano opportuno per un confronto sulle attività didattiche in corso.

6. Aspetto relazionale

Le relazioni con gli studenti e le famiglie vanno altresì curati: si darà spazio, in ogni lezione online, a interazione **tra** gli studenti e **con** gli studenti, anche al fine di monitorarne gli stati d'animo. Anche i genitori vanno contattati e informati tramite registro di quanto si sta facendo. Si deve prestare attenzione a ogni loro comunicazione che evidenzia perplessità e problematiche, anche familiari: lo studente deve essere rassicurato della presenza di questa alleanza educativa che gli dà il senso della cura e dell'interesse verso la sua persona.

Per prendersi cura dell'aspetto emotivo di ogni parte attiva di questa alleanza educativa, la Scuola grazie al supporto degli psicologi d'Istituto (Giorcelli , Neri , Gagliano) offre un servizio di sportello d'ascolto on line per genitori e personale scolastico , tramite Skype e WhatsApp.

Fontanallato, 8 aprile 2020



Si allega la Griglia di Valutazione.